

Il Consiglio straordinario della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza - Università di Roma, riunito il giorno 3 giugno 2010 per discutere sia sulla ricaduta sul comparto universitario della manovra finanziaria elaborata dal Governo, sia sul DDL 1905 in esame al Parlamento, ha approvato i seguenti due documenti:

Documento n. 1.

La Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza - Università di Roma manifesta la propria più ferma opposizione nei confronti dei provvedimenti della manovra finanziaria che colpiscono duramente il pubblico impiego e nello specifico il comparto universitario e ancor più nei confronti delle stesse linee ispiratrici dell'operazione, rivolta contro settori dell'amministrazione pubblica quasi fossero i principali responsabili del dissesto finanziario cui si intende rimediare

Di fronte al momento di grave crisi i docenti universitari non rifiutano misure anche severe – se equamente distribuite e condivise – ma rilevano che le gravissime misure del dispositivo finanziario (sospensione delle carriere, blocco del turn-over), destinate a trovare attuazione entro un quadro normativo già restrittivo sul piano dei finanziamenti ordinari, pongono in discussione la stessa sopravvivenza dell'Università di Stato nel momento in cui essa dovrà affrontare, entro i prossimi cinque-sei anni, l'uscita di scena per raggiunto limite di età di più di un terzo del personale attualmente in servizio.

A fronte di uno scenario di tale gravità, la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza dichiara aperto lo stato di agitazione e l'avvio di iniziative per collegarsi ad altre Facoltà di questo Ateneo e di altri Atenei per progettare immediate azioni comuni di protesta, a partire dall'applicazione rigorosa della legislazione in materia di compiti e monte ore della docenza universitaria secondo la legge 382/80, sino a contemplare la sospensione delle attività didattiche già dalle prossime settimane, e quindi degli esami di profitto e di laurea nella sessione estiva.

Documento n. 2

La Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza - Università di Roma, oltre a ribadire il proprio dissenso rispetto alle scelte di politica universitaria del Governo e rispetto ai contenuti del DDL 1905 in esame al Parlamento, sostiene con i propri docenti di prima e seconda fascia la protesta dei ricercatori nei confronti del dettato del DDL 1905, che lede gravemente la loro figura professionale e le prospettive di carriera; a questo fine i docenti di prima e seconda fascia della Facoltà di Lettere e Filosofia prendono l'impegno di non assumere incarichi didattici in sostituzione dei ricercatori che dovessero dichiarare la propria volontà di astenersi dall'attività didattica il prossimo a.a.